

IL DIBATTITO VERSO LA CONSULTAZIONE. Marchiani presenta i calcoli per un progetto di parking-centrale elettrica

I Grillo-boys: «Dal Molin? Area per il fotovoltaico»

«I conti tornerebbero in 20 anni. Abbiamo già illustrato la proposta al sindaco Variati»

Gian Maria Maselli

«Il Dal Molin utilizzato a fini collettivi sarebbe un bel guadagno per ogni utente Aim, e vi spiego come». Nel lanciare il suo progetto per l'utilizzo a scopi civili del Dal Molin tocca i vicentini sul portafoglio, Davide Marchiani, ex candidato sindaco della lista "Vicenza Comune a cinque stelle", legata a Beppe Grillo, che a settembre verrà a Vicenza per parlare proprio di Dal Molin.

E, sostengono i promotori, il sindaco Achille Variati sta studiando l'idea che gli hanno sottoposto.

Marchiani spiega: «L'uso dell'area verrebbe assegnato ad Aim per la realizzazione di

un impianto fotovoltaico. Sull'area di 1 milione e 200 mila metri quadrati verranno costruiti 75 impianti che produrranno più di 86 mila megawattora per anno, cioè quanto i consumi annuali di 25 mila famiglie. Questi impianti costeranno 375 milioni. Per legge, il contributo statale sarà di oltre 744 milioni in vent'anni. I pannelli verranno installati su pensiline frangisole permettendo la creazione di un grande parcheggio cittadino, che non sarà né in asfalto né in cemento. Non creare un parcheggio significa rinunciare a 135 milioni di contributi statali».

Al Dal Molin sorgerebbe dunque uno snodo intermodale con due tratte di filobus elettrici gommati: una lungo la cir-

convallazione cittadina e l'altra verso il centro storico. E Variati che dice? «Si è preoccupato - fa sapere Marchiani - che non tutta l'area venga destinata al progetto, così l'aeroporto sarebbe salvo. Si dimezzerebbe la superficie dell'impianto e le cifre incassate, ma l'affare sarebbe comunque succulento».

Avanti con i conti, allora: «Il Comune potrà attivare una raccolta fondi aperta ai soli utenti di Aim Elettricità. Ciascun utente potrà ricevere un'obbligazione dal Comune per ogni pacchetto di 1000 euro investiti. E riceverà un bonifico bancario annuale per 20 anni per un totale di 1.471,60 euro e uno sconto nella bolletta elettrica annuale di 230 kWh, che corrispondono a 55 euro. Un'

obbligazione di 1000 euro comporta quindi nei 20 anni un guadagno di 2.682 euro. Investendo 15 mila euro, invece, se ne guadagnano 40.236 (il tutto al netto dell'investimento)».

«Un cittadino che ricorresse al prestito bancario per investire in 15 obbligazioni guadagnerebbe comunque 29 mila euro nei 20 anni, al netto delle spese. Più sicuro che giocare in borsa. E gli incassi garantiti dall'area, con gli aumenti medi del 7% del valore dell'energia registrati negli ultimi trent'anni, sarebbero di un miliardo e trecento milioni in vent'anni. Gli americani - conclude Marchiani - mettono sul piatto altrettanto?». ♦

